

giorno della fondazione di Roma. Plutarco. (*Vita di Numa* p. 61).

749. La colonia ch'erasi raccolta sotto gli auspicci di Romolo per popolar la città, i delinquenti in particolare e gli insolventi trattivi dal diritto di asilo statuito da questo principe non avevano donne, e Roma non poteva perpetuarsi se non col mezzo di matrimoni; ma niuno dei popoli vicini voleva contrar parentela con uomini di niuna considerazione e per la più parte disonorati. Non potendo di buon grado ottenere donne, ricorrono essi allo stratagemma, ed alla violenza onde procacciarsene. Ratto delle Sabine, condotte in Roma dalla curiosità di vedere alcuni giuochi ch'erano stati accennati. Il colpo di mano avvenne il 21 agosto romano, giorno della festa, che fu dappoi appellata le Consuali, (Varron. de *Ling. lat.* lib. V. pag. 34) l'anno quarto del regno di Romolo (Dionigi d'Alicarn. lib. II. p. 100) e per conseguenza il quinto a contare dalla fondazione. Siccome Romolo cominciò a regnare verso il 1.^o ottobre, ne segue che il 21 agosto dell'anno quarto del suo regno è compreso nell'anno quinto della fondazione di Roma. Trovasi anche in Plutarco (*Vita di Romolo* p. 25) quest'avvenimento colla data del mese quarto, e calcolando i mesi giusta l'ordine in che si seguono non nell'anno civile, ma in quello della fondazione, vi sono in fatto quattro mesi pieni dal 21 aprile, giorno della fondazione, al 21 agosto, festa delle Consuali. Assemblea dei popoli Sabini per deliberare intorno la vendetta da prendersi pel ratto delle lor donne. Romolo invia deputati onde calmarli. Il pubblico consiglio di quella nazione differisce di prendere risoluzione, e solo alcuni popoli Sabini apparecchiansi alla guerra per l'anno seguente.

748. Quei di Cenina attaccano soli i Romani: vittoria di Romolo: egli uccide di sua mano Acrone, lor re, prende la città, marcia contro gli abitanti di Antenna ch'erano entrati nella lega, e si apparecchiavano alla guerra, gli sconfigge, e riconduce a Roma la sua armata vittoriosa. Primo trionfo di Romolo sopra i Ceninii e gli Antennati, e prime spoglie opime di Acrone ucciso da